

## *Pianeta Anziani a Carini*

Entro il 2050 in Europa ma anche in Italia il numero delle persone oltre i sessantacinque anni crescerà del 70%.

Oggi in Italia siamo 59 milioni. Uno su cinque ha più di sessantacinque anni. Uno su 20 ha più di 80 anni.

In Italia i giovani fino a 14 anni sono circa il 14%, a Carini sono 6620 pari al 19,5% del totale, cinque punti percentuali in più rispetto alla media nazionale.

Si registra un allungamento della vita media e una consistente diminuzione delle nascite. Questa è l'ultima fotografia Istat dell'Italia.

A Carini il dato è tendenzialmente sovrapponibile.

Siamo in circa trentacinquemila, gli ultrasessantacinquenni sono 4589

il 15,5 % della popolazione, di cui 2482 (54%) donne e 2107 (46%) uomini. Le donne vivono più a lungo, mediamente 81 anni e gli uomini 79 anni.

Per questa fascia di popolazione occorre soddisfare una maggiore domanda di assistenza, sanitaria e sociale, adattare i sistemi sanitari alle esigenze di una popolazione che invecchia.

Questa crescita della popolazione anziana ha dunque implicazioni sullo stile di vita, sui consumi, sul ruolo sociale ed anche sulla funzione della famiglia. In campo sanitario occorre organizzare dei sistemi di difesa della salute a partire dalla multiformità dei bisogni che caratterizzano questo eterogeneo universo della terza età. Questi sistemi devono essere aderenti alla realtà. Bisogna programmare una politica per la terza età : sociale, assistenziale sanitaria, ricreativa, ed anche religiosa e culturale.

Oggi l'anziano può usare il computer, guidare la macchina, accompagnare i nipotini a scuola e ai vari appuntamenti sportivi, supporta quando può l'attività familiare, educativa e pedagogica e svolge attività varie di collaborazione alla famiglia.

Può avere multiformi problemi fisici legati all'invecchiamento ed avere bisogno di assistenza sanitaria ma anche sociale e psicologica. L'anziano è fragile e facilmente emergono problemi di solitudine e di emarginazione. In

questo caso sente la necessità di essere aiutato. In questo la società moderna non è ancora preparata. Iniziative in questo campo stanno crescendo, ma sono ancora del tutto insufficienti rispetto ai numeri della nostra cittadina. Badanti, autisti per chi non può guidare, assistenti volontari ed altro.

Occorre creare altri luoghi di socializzazione per loro e favorire iniziative tese a favorire l'incontro e momenti di socializzazione e di svago, ma anche momenti per "sfruttare" le enormi potenzialità che l'anziano possiede di conoscenza e saggezza nei confronti dei ragazzi e dei giovani. Attività ricreative ed occupazionali, soprattutto se impegnano attività mentale, prevengono patologie tipiche della terza età quali la depressione e soprattutto il declino cognitivo. Ho conosciuto anziani che hanno guidato la macchina fino a novanta anni.

Anche a Carini sono comparsi e cresciuti molti servizi sanitari a favore della terza età : cure domiciliari, riabilitazione domiciliare, assistenza sociale ed infermieristica anche domiciliare. Attive anche le cure palliative per pazienti terminali.

Infermieri, medici specialisti , terapeuti della riabilitazione, assistenti sociali ,su richiesta del medico di famiglia, possono recarsi a domicilio del paziente anziano.

Nel 2009 solo a Carini sono stati eseguiti circa 250 prestazioni a domicilio dei pazienti anziani, con interventi anche di medici specialisti, geriatri, ortopedici ecc.

Bisogna accettare la sfida di una società che invecchia ed attrezzarsi culturalmente per renderla più vivibile, nel rispetto anche etico che la terza età merita.

UFFICIO A.D.I e U.V.G. Assistenza Domiciliare integrata

Corso Italia n.51 CARINI Telefono 091/ 8620207